

Prot. 101/2024

Roma, 29 Gennaio 2024

C. A.

- Ill.mo Presidente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Ill.mi Governatori delle Regioni e delle Province Autonome
- Ill.mi Assessori alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome

e, p. c.,

- Ill.mo Ministro della Salute Prof. Orazio Schillaci
- Ill.mo Governatore Regione Lombardia
- Ill.mo Assessore alla Sanità Regione Lombardia

Oggetto:

COSIDDETTE “COOPERATIVE”: INVITO AD ADOTTARE PROVVEDIMENTI PER PORRE FINE ALLA ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI COME DELIBERATO DALLA REGIONE LOMBARDIA

Ill.mi,

la Deliberazione n. XII/1514 del 13 dicembre 2023 della Regione Lombardia, ad oggetto APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IL SUPERAMENTO DELLE ESTERNALIZZAZIONI DEI SERVIZI SANITARI CORE E PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL PERSONALE, come certamente noto, ha l’obiettivo di porre fine in tale Regione al fenomeno finora dilagante dei servizi pubblici appaltati alle cosiddette “Cooperative” attraverso Liberi Professionisti dalla cui remunerazione le medesime trattengono una percentuale consistente a titolo peraltro di dubbia interpretazione sotto diversi profili.

Un fenomeno che la scrivente AAROIE-MAC (Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani Emergenza Area Critica) ha stigmatizzando fin dagli esordi.

Dall’epoca delle prime segnalazioni inviate a cura della nostra Associazione ai Ministri della Salute precedenti all’attuale, pochi casi isolati ma già all’epoca preoccupanti sono diventati la prassi “normale” per il reclutamento di personale sanitario privato nelle aziende ed enti del Servizio Sanitario Pubblico, con effetti gravissimi a danno della Sanità Pubblica non solo sotto il profilo economico dei conti di ciascun SSR, ma anche – perlomeno sotto il profilo organizzativo – sulla qualità e sulla sicurezza dei servizi resi alla popolazione.

Al proposito, val la pena considerare il paradosso costituito dal fatto che il fenomeno dell’appalto di medici alle cosiddette “Cooperative” è finora dilagato esclusivamente nel Sistema Sanitario Pubblico, mentre invece – per intuibili se non evidenti buone ragioni di “buona amministrazione” sotto il profilo non solo economico – tale fenomeno ci risulta

A.A.R.O.I.-E.M.A.C.

Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani - Emergenza Area Critica

Sede Legale: Via del Viminale 43 – 00184 Roma

Codice Fiscale: 80062360633

Contatti

◆ tel: 06 47825272 – 081 5585160 ◆ e-mail: aarioiemac@aarioiemac.it ◆ website: www.aarioiemac.it

praticamente sconosciuto nelle realtà sanitarie private per il reclutamento dei medici di cui esse si avvalgono.

Per tale motivo, fermo restando che l'AAROIEMAC da sempre sostiene con convinzione che nel Sistema Pubblico debbano lavorare Dipendenti Pubblici, assunti tramite Concorso Pubblico, e dopo aver apprezzato le posizioni al riguardo del Ministro della Salute, Prof. Orazio Schillaci, il quale più volte ha manifestato anche con iniziative concrete la volontà di interrompere questo circolo vizioso, abbiamo a maggior ragione apprezzato - nelle attuali contingenze di un'emergenza divenuta insostenibile - la decisione della Giunta della Regione Lombardia di porre fine alle esternalizzazioni dei Servizi attraverso l'approvazione, su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso, della Delibera sopra citata. Siamo, inoltre, lieti che in alcune altre Regioni diverse iniziative abbiano esortato i rispettivi Governatori a percorrere la stessa strada, pur se finora ci par di poter affermare senza nulla di concreto.

Per l'AAROIEMAC ferme restano comunque le sollecitazioni a tutti i Governatori delle Regioni e delle Province Autonome a farsi carico delle più idonee iniziative affinché il Governo Nazionale intervenga finalmente per eliminare l'oggi più che mai anacronistico tetto di spesa al ribasso per il personale del SSN Pubblico, improvvidamente imposto dal Governo Prodi con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (L. Finanziaria 2007), con intenti di "spending review" poi reiterati sempre al ribasso dai Governi successivi, intenti peraltro puntualmente rivelatisi nel tempo non solo fallimentari ma controproducenti, anche a causa del fatto che la spesa pubblica resasi da allora necessaria per remunerare non più soltanto i medici "convenzionati", ma oggi anche e soprattutto quelli reclutati tramite le "Cooperative" in sostituzione dei medici dipendenti per poter mantenere le prestazioni sanitarie, è stata finora contabilizzata tra quelle per l'acquisto di "beni e servizi", con l'effetto paradossale di un rialzo continuo e incontrollato della spesa reale. A tal proposito sosteniamo inoltre che la spesa per il personale medico finora utilizzato in sostituzione dei medici dipendenti vada appostata in uno specifico capitolo per l'esternalizzazione di servizi sanitari, in modo da poterlo quantificare correttamente e in modo omogeneo tra le diverse Regioni, al fine di ricomputare i fabbisogni di personale e le risorse economiche necessarie.

Queste due operazioni non avranno forse effetti immediati a favore dell'attrattività del pubblico impiego rispetto al Far West della finta "libera professione", ma già a breve termine potranno costituire le basi su cui impostare l'inversione di rotta verso il recupero del maggior valore e della maggior efficienza del rapporto d'impiego dei medici nel SSN Pubblico in regime di dipendenza che noi auspichiamo.

Ebbene, nelle more che quanto sopra sollecitato avvenga, l'AAROIEMAC - nell'auspicare anche provvedimenti di carattere nazionale che contribuiscano a renderli omogenei nelle diverse realtà regionali - invita pertanto tutte le Regioni e le Province Autonome ad adottare provvedimenti analoghi alla Deliberazione n. XII/1514 della Regione Lombardia, affinché il ricorso alle esternalizzazioni di personale medico nella sanità pubblica abbia termine al più presto, prevedendo quindi, per risolvere il problema

A.A.R.O.I.-E.M.A.C.

Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani - Emergenza Area Critica

Sede Legale: Via del Viminale 43 - 00184 Roma

Codice Fiscale: 80062360633

Contatti

◆ **tel:** 06 47825272 - 081 5585160 ◆ **e-mail:** aarioiemac@aarioiemac.it ◆ **website:** www.aarioiemac.it

costituito dalle carenze di personale medico attualmente non colmabili attraverso pubblici concorsi per l'assunzione come personale dipendente, quindi limitatamente a tale eventuale impossibilità effettivamente riscontrata a seguito di concorsi non risolutivi a tal fine, l'arruolamento diretto di liberi professionisti, nonché la gestione organizzativa dei turni di servizio da essi coperti, direttamente da parte delle aziende ed enti del Servizio Sanitario Pubblico, affinché tale modalità di reclutamento abbia la finalità ultima di poter essere propedeutica e "facilitante" per la loro successiva assunzione come dipendenti pubblici, e quindi per la loro integrazione stabile e a pieno titolo negli organici di ciascuna Unità Operativa.

Anche in tale prospettiva, la nostra Associazione suggerisce, a perfezionamento della richiamata DGR n. XII/1514:

- nei contratti di lavoro "libero-professionali" per reclutamento regionale "diretto" (senza intermediari privati) di LP nelle strutture sanitarie pubbliche al fine temporaneo di supplire alle assunzioni per concorso, l'introduzione dell'istituto delle "pronte disponibilità", sulla falsariga di quanto all'uopo prevede il CCNL della Dirigenza Sanitaria del Pubblico Impiego, con una remunerazione delle stesse (turno di pd e ore effettivamente lavorate a seguito di chiamata) non superiore al 150% omnicomprensivo rispetto alle cifre previste da tale CCNL, poiché diversamente il carico delle "pronte disponibilità" sul personale dipendente non sarà sostenibile;
- per quanto concerne l'istituto del "comando", e più in generale della disponibilità del personale dipendente a prestare servizio in sedi disagiate, o diverse da quella di assegnazione conferita ai sensi del CCNL vigente, la previsione di appositi meccanismi anche economici che ne favoriscano rispettivamente la richiesta e/o l'accettazione da parte del personale coinvolto.

Nel ringraziare per l'attenzione e nel renderci volentieri sin d'ora disponibili per eventuali interlocuzioni, si inviano distinti saluti.

Dr. Alessandro Vergallo
Presidente Nazionale